

Il governatore ha ripristinato la pianta organica con 16 impiegati

Per l'ufficio di Bruxelles la Regione cerca 8 esterni

CRISTOFORO SPINELLA

LACORSA verso Bruxelles è partita. Entro una settimana, la telenovela sulla composizione dell'ufficio della Regione vedrà una svolta. È questa, infatti, la scadenza prevista per la presentazione delle richieste di trasferimento dopo la pubblicazione, due giorni fa, dell'atto di interpellato che fissa requisiti e criteri per la selezione del personale.

Nella sede da 750 metri quadrati al numero 12 di rue Belliard saranno al massimo 16. Di questi, non più di 8 interni, selezionati appunto attraverso l'atto di interpellato, e altrettanti esterni, scelti invece direttamente dal presidente della Regione. Una dotazione organica ripristinata dal governatore Rosario Crocetta con una delibera firmata il 10 aprile scorso dopo la sforbiciata del suo predecessore Raffaele Lombardo, che a Bruxelles ha lasciato solo due dipendenti. «Al momento, la ricerca riguarda quattro funzionari direttivi», spiega il dirigente generale del dipartimento del Personale, Luciana Giammanco. Una selezione che verrà effettuata sulla base della conoscenza di inglese e francese e

delle esperienze in attività legate alle politiche comunitarie e nelle istituzioni internazionali, soprattutto quelle dell'Ue. A essere presi in considerazione saranno i curricula inviati entro il 20 giugno prossimo. Per quanto riguarda gli esterni, la scelta resta invece interamente nelle mani dell'ufficio di gabinetto di Crocetta. Ai dipendenti distaccati, viene garantita un'integrazione dello stipendio di 4100 euro a titolo di rimborso spese.

L'esperienza a Bruxelles potrà durare da uno a due anni. Un intervallo di tempo che per Marcello Minio del Cobas/Codir, che lì ha trascorso un anno e mezzo tra il 2010 e il 2011, influisce molto sulla qualità del lavoro: «Durante il primo anno si costruiscono i rapporti, ma è nel secondo che si raccolgono i frutti. È un ufficio di importanza strategica, ma per essere sfruttato bene deve diventare il punto di riferimento di tutta l'amministrazione e non essere bypassato, come è successo in passato, da chi vuole prendersi il merito politico dei finanziamenti».